

RICORDIAMOLI

La Direzione esprime le sue affettuose condoglianze alle famiglie degli scomparsi.



Francesco Brunelli

Il 12 maggio scorso questo caro amico ci ha lasciati in assoluto silenzio e, per suo espresso desiderio, senza cerimonie di alcun tipo. Ora, trascorsi vari mesi dalla sua dipartita, noi dell'ANPI desideriamo esprimere il nostro profondo cordoglio per la sua perdita.

Aveva appena 19 anni quando, dopo l'8 settembre '43, affrontò tutti i disagi che una vita partigiana poteva riservare, ed entrò a far parte della Brigata Piave della Divisione "Nino Nannetti", per battersi contro gli occupanti tedeschi in nome dell'indipendenza ed integrità della Patria e contro i fascisti di Salò per la libertà. All'inizio del grande rastrellamento del Cansiglio del settembre '44 partecipò ai combattimenti nella zona di Solighetto. Durante il durissimo inverno '44-'45 rimase in montagna e fu comandante di una attiva e combattiva compagnia partigiana. Con il battaglione "Castelli" partecipò, nel febbraio '45, al prelievo dei componenti del presidio di Tarzo degli alpini repubblicani. Fu in prima linea nei combattimenti per la liberazione della sua Conegliano.

Strenuo assertore dell'autonomia dai partiti della Brigata "Piave" difese senza remore la solidarietà fra tutte le formazioni partigiane. Dopo la Liberazione fu tra i promotori della decisione, assunta dai partigiani della "Brigata Piave", di non procedere alla proposta di concessione di decorazioni al valore se non per i Caduti della Brigata stessa. Riprese gli studi ed ottenne la laurea in ingegneria, esercitando la professione con serietà e impegno. Pur non entrando a far parte di alcuno schieramento politico

sostenne sempre con forte passione i valori che furono alla base della guerra di Liberazione e della Resistenza. Per questo fu, per vari anni, chiamato a presiedere l'ANPI del mandamento di Conegliano. Rinnoviamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

(ANPI Conegliano)



Enrico Benaglia

All'età di 77 anni ci ha improvvisamente lasciati, nell'agosto scorso, il partigiano della 36^a Brigata Garibaldi "Bianconcini". Prezioso dirigente della Sezione ANPI del quartiere Savena di Bologna, sincero e benvenuto da tutti, si adoperò per trasmettere alle nuove generazioni i valori di libertà, democrazia e pace. L'ANPI lo ricorda con grande stima e affetto.

(ANPI Bologna)



Enzo Fulcini

Del partigiano "Ala" l'ANPI ricorda, con ammirazione e affetto, l'animo cordiale e la sempre pronta disponibilità che hanno reso oltremodo dolorosa la sua perdita. Resta di lui, indelebile, la memoria degli atti valorosi che compì in molte battaglie contro le truppe nazifasciste: la memoria più viva è quella legata alla battaglia della Predella, sulle colline di Salsomaggiore.

(ANPI Salsomaggiore)



Angelo Massara

"Augusto", l'amico fraterno, classe 1925, partigiano della 105^a Brigata Garibaldi "Carlo Pisacane", dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati nell'ottobre scorso. Lo avevo conosciuto durante i mesi della lotta di Liberazione. La nostra amicizia si consolidò quando fu costituita la polizia partigiana nel dicembre del '44 (noi a Pancalieri, lui comandante il nucleo di Vigone). Dopo la Liberazione ognuno di noi riprese il proprio lavoro, ma questo non ci impedì di incontrarci. Alle varie manifestazioni commemorative annuali (Montoso, Pontevecchio, Pancalera ecc.) non mancò mai fino a quando la salute glielo permise. Qualche giorno prima della sua dipartita, con un filo di voce, ha voluto ancora salutarmi.

Tocca a me, oggi - con immensa tristezza - contraccambiare il saluto. E con me tutti i suoi compagni di lotta.

(Giovanni Senestro - ANPI Pancalieri)



Pietro Migliorini

Piangiamo la scomparsa del partigiano "Polo", appartenente alla Brigata "Garibaldi-Forni", ricordando, commossi, il suo valore di combattente per la Resistenza e la sua attiva partecipazione alla costruzione della pace.

(ANPI Salsomaggiore)



Renzo Morandi

"Sisto", valoroso partigiano della Brigata "Ivan" della Divisione Modena P., ci ha lasciati nel settembre scorso all'età di 82 anni. Con la sua Brigata ha partecipato a tutte le operazioni di guerra con azioni di disarmo di tedeschi e fascisti, attacchi ad automezzi nemici e sabotaggi, sempre con coraggio e abnegazione. L'ANPI di Castelnuovo Rangone e l'ANPI di Modena esprimono sentite condoglianze alla figlia Giovanna e a tutti i familiari.

(Dante Ceppelli - ANPI Castelnuovo Rangone)



Alberto Varini

Ci ha lasciati nell'ottobre scorso, all'età di 81 anni, il partigiano "Gianni" dell'«Intendenza Generale Modena Montagna».

È stato tra i primi organizzatori della Resistenza (gennaio '44) nella provincia di Modena passando dal grado di sottotenente fino ad arrivare, negli ultimi mesi della guerra di Liberazione, a quello di Maggiore con una responsabilità di 6.650 uomini.

"Gianni", un valoroso e preparato dirigente partigiano, non solo doveva garantire viveri e generi di prima necessità alla Divisione "Modena M." ma anche alle

popolazioni montane dove operava la Divisione. Uomo di grande dignità e onestà. Con la sua scomparsa l'antifascismo e la Resistenza modenese e castelnovese (era vice Presidente della sezione comunale ANPI) perdono un'autorevole e stimata personalità. L'ANPI esprime il più affettuoso cordoglio alla moglie Marisa e ai figli Nara e Walter.

(Dante Ceppelli - ANPI Castelnuovo R.)



Ercole Citossi

A Porpetto (Udine) si è spento Ercole Citossi, partigiano combattente e attivista della sezione ANPI locale. Prima di lasciarci ha voluto che la moglie rinnovasse l'abbonamento a "Patria" e la tessera associativa.

L'ANPI provinciale di Udine lo ricorda con commozione e si sente vicina col pensiero alla consorte Fides Pez.

(ANPI Udine)



Libero Poli

Nato e cresciuto a Bologna, fin dal 9 settembre 1943 operò nella Resistenza. Con il nome di battaglia "Andrea" militò prima nel Battaglione Zancanaro della Brigata "Gramsci" della Divisione "Belluno" e operò nel Veneto, quindi entrò a far parte del 3^o Battaglione "Ciro" della 1^a Brigata "Irma Bandiera". L'ANPI di Bologna si unisce nel ricordo ai familiari.

(ANPI Bologna)

RICORDIAMOLI

La Direzione esprime le sue affettuose condoglianze alle famiglie degli scomparsi.



Alfonso Musile Tanzi

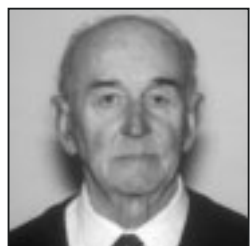
Il partigiano "Pluto" ci ha lasciati nell'agosto scorso. Ricordiamo con commozione il suo contributo alla lotta di Liberazione, in cui ebbe modo di dimostrare il suo coraggio ed il suo attaccamento ai valori di giustizia e di libertà. (ANPI Salsomaggiore)



Sergio Manetti

Il Presidente dell'ANPI Sezione comunale "Lanciotto Ballerini" di Campi Bisenzio dal 1977, ci ha lasciati il 9 ottobre scorso. Si è prodigato nella sua presidenza a dare un ruolo alla Sezione ANPI locale, ricostruendo e recuperando documenti, attestati, riconoscimenti e fotografie dei patrioti che parteciparono alla lotta di Resistenza. La sede, in piazza G. Matteotti data in uso dal Comune di Campi Bisenzio, in cui collocare "Quel Museo della Resistenza locale", è frutto di un lavoro di ricerca e di contatto minuzioso, che ancora oggi è visibile e consultabile: le foto dei patrioti, dei deportati locali, dei 13 Martiri di S. Piero a Ponti e dei partigiani combattenti, che hanno partecipato in Italia e all'estero alle brigate partigiane. Da comunista patriota appartenente alle squadre SAP della zona di S. Giusto all'età di 15 anni, ha sempre sentito il suo impegno come dovere, per tutti noi un esempio di coerenza e di grande altruismo, un patriota dal senso alto della moralità. Da sempre convinto

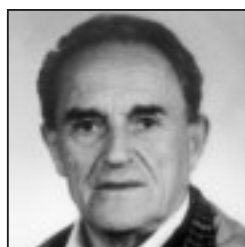
assertore dell'importanza dell'inserimento dei giovani nella vita dell'Associazione, per fare in modo che i valori della Repubblica e della Carta Costituzionale, nate dalla lotta di Liberazione, venissero fatti propri dalle generazioni del domani. (ANPI - Campi Bisenzio)



Dino Massucco

L'ANPI di Casarsa Ligure ha dato l'addio a "Tigre", suo Presidente onorario per più di 10 anni. Non ancora ventenne, nel maggio del '44, è tra i primi a prendere la via dei monti aggregandosi alla nascente "Banda Virgola", una sparuta pattuglia di pionieri che daranno vita a una delle più gloriose divisioni garibaldine operanti nella VI Zona della Liguria. Tipico e genuino esponente antifascista casarzese, partecipa a molte azioni di guerriglia specialmente contro i convogli nemici transitanti sull'Aurelia, dando prova di sprezzo del pericolo, acume tattico, predisposizione al comando. Riflessivo e calcolatore diviene comandante di distacco e dal gennaio '45 comandante della Brigata "Dall'Orco" della Divisione "Coduri". Venne insignito della medaglia d'Argento al V.M. Nel dopoguerra, conscio di dover assolvere ad un compito importante di figura emblematica, di comandante partigiano, Presidente di sezione, consigliere provinciale e nazionale dell'ANPI, consigliere comunale eletto nelle file del Partito Socialista (Pertini e De Martino furono i suoi maestri), punto di riferimento del movimento operaio e

della sinistra tigullina; mai tentennò, mai cedette e con tenacia, caparbietà e umiltà riuscì nel suo impegno fino alla fine. Grazie Dino, per tutto ciò che ci hai insegnato. Le ANPI del Tigullio, insieme ai compagni partigiani e antifascisti, partecipano al grande dolore dei parenti e amici che sempre, insieme, lo ricorderanno. (ANPI Casarsa Ligure)



Mario Tosetti

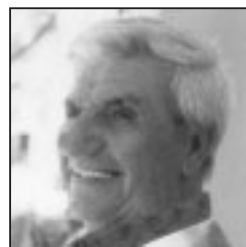
Combattente nella guerra di Liberazione nazionale nella Brigata "Dragone" della Divisione Modena Montagna, è deceduto a Pavullo nell'ottobre scorso. Alla moglie Silvana Bonacci e ai parenti tutti l'Associazione rinnova le più sentite condoglianze (ANPI Pavullo)



Romeo Ceppelli

"Ugo", partigiano della Brigata "Ivan" della Divisione "Modena P.", non è più. Valoroso partigiano che ha combattuto a Modena città e provincia si è sempre distinto in tutte le azioni di guerra per il coraggio e lo spirito di abnegazione con i quali era di esempio ai suoi compagni di lotta. Dopo la Liberazione, con il suo impegno, ha sempre tenuto alti i valori della libertà e della democrazia. Le ANPI di Castelnuovo

Rangone e di Modena rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Maria Cavani ed ai figli Paola, Lidia e Pier Luigi. (Dante Ceppelli)



Vincenzo Anfossi

Ci ha lasciati recentemente il partigiano "Falco", del Battaglione "Gori", Presidente onorario dell'ANPI Arma-Taggia e Valle Argentina. Per 30 anni è stato Presidente effettivo della Sezione ANPI che considerava la sua "seconda famiglia". Era considerato da tutti importante punto di riferimento, fermo nei propositi e non amante dei compromessi. Lasciata, per motivi di salute, la presidenza effettiva nel 1994 ha però continuato la sua preziosa attività. La morte di "Falco" ha lasciato nello sconforto non solo i suoi familiari ma tutti gli amici e compagni della Sezione colpita, negli ultimi anni, da una serie di lutti. Ai funerali, svoltisi in forma civile, con una grande partecipazione di folla, l'ultimo saluto gli è stato rivolto dal giovane segretario della Sezione, Umberto Napoli, che ha opportunamente fatto rilevare «che si sta tentando di metter in discussione il patrimonio di libertà, democrazia e pace che uomini come "Falco" ci hanno regalato». Alla moglie, che ha sempre sostenuto "Falco" nelle sue battaglie politiche, ed ai suoi figli, l'ANPI - che non dimenticherà il grande impegno antifascista di Vincenzo Anfossi - rinnova le più sentite condoglianze. (ANPI Arma-Taggia)

Loredano Labanti

Era nato in agosto, nel 1923, questo operaio-fornaio che, colpito da una malattia professionale, nel febbraio scorso, all'età di 77 anni, ha cessato di vivere. Era stato partigiano, sottotenente del Corpo Volontari della Libertà nel 4° Battaglione "Pinardi" della 1ª Brigata "Irma Bandiera" della Divisione "Bologna", questo simpatico popolano conosciuto da tutti i cittadini del quartiere che da lui avevano appreso la storia della battaglia del 7 novembre '44 a Porta Lame e della distribuzione del pane alle famiglie insieme ai volantini, nascosti nella "zerla", che incitavano alla lotta antifascista e antinazista. Loredano, sempre presente alle cerimonie che ricordavano la battaglia di Porta Lame, diceva che la giustizia deve essere uguale per tutti e che la Costituzione che abbiamo costruito noi partigiani con il popolo è fatta di una roccia che difficilmente si lascia sgretolare. Alla moglie e alle nipotine rinnovo le espressioni del più sentito cordoglio. (Luigi Broccoli - Bologna)

Massimo Malpassi

Ci ha lasciati un anno fa, il 26 gennaio. Membro della segreteria della sezione ANPI di Sant'Olcese (Genova), Massimo visse la prima infanzia nei quartieri operai della Valpolcevera, lavorò all'Ansaldo di Genova-Campi dove si distinse nell'attività politica e sindacale. Trasferitosi a Sant'Olcese si occupò dell'organizzazione dell'ANPI curando i rapporti con le fabbriche e l'organizzazione di iniziative volte ad esaltare i valori della Resistenza e della Costituzione del nostro Paese. Caratterato a volte rude, non sopportava ingiustizie e iniquità, era sempre disponibile a farsi carico dei problemi dei più deboli. I compagni dell'ANPI lo ricordano con affetto e lo indicano ad esempio, per il suo altruismo ed impegno, sempre disinteressati. (ANPI Genova)